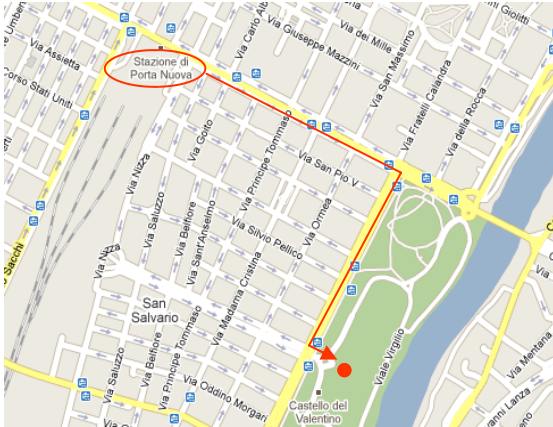


## Come raggiungerci



### Percorso consigliato dalla Stazione Porta Nuova

Recarsi alla fermata della linea bus 34 o tram 9 in corso Vittorio Emanuele II fronte Porta Nuova e prendere il mezzo in direzione Castello del Valentino. Scendere alla quinta fermata.

## Per informazioni

Dislivelli

[www.dislivelli.eu](http://www.dislivelli.eu)

[info@dislivelli.eu](mailto:info@dislivelli.eu) – Mob. +39 3888593186



Associazione di Ricerca e comunicazione sulla montagna  
Via Maria Vittoria 37 – 10123 Torino  
[www.dislivelli.eu](http://www.dislivelli.eu) – [info@dislivelli.eu](mailto:info@dislivelli.eu) – Mob. +39 3888593186

**DITer**



Dipartimento Interateneo Territorio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione  
[www.unito.it](http://www.unito.it)



POLITECNICO E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Dipartimento Interateneo Territorio  
[www.diter.polito.it](http://www.diter.polito.it)

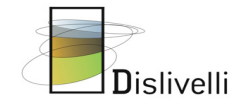
Che cosa rappresentano le terre alte nel momento di maggior crisi della modernità? Ha ancora senso parlare di città e montagna come di due mondi separati e contrapposti?

Probabilmente no, perché la cultura della montagna contemporanea, e di quella alpina in particolare, è il risultato di molte ibridazioni dovute alla decadenza delle identità tradizionali, al rimescolamento tra vecchi e nuovi montanari, ai rapporti tra città e montagna nel quadro ormai di un'unica metropoli.

La cosiddetta “cultura alpina”, concetto del tutto astratto e in continua evoluzione, risente del perdurante stereotipo urbano che vuole la montagna divisa tra nostalgie romantiche (la montagna-museo) e tentazioni colonialistiche (la montagna-appendice della città).

Il senso e il ruolo della montagna vengono continuamente declinati al passato, senza considerare le nuove opportunità, economiche e culturali, che la montagna può offrire alla città, non come galleria del tempo andato ma come laboratorio del futuro. Si prospetta un passaggio culturale fondamentale, che riguarda in particolare le conoscenze e i saperi ambientali rivolti a un mondo fragile e difficile, ma proprio per questo ricco di caratteri di novità e avanguardia: le risorse energetiche rinnovabili, l'urgenza di inventare nuove forme di comunità, l'esigenza di progettare un'architettura durevole e in sintonia con il territorio, la possibilità di sperimentare nuovi stili di economia e di vita.

La montagna può essere il luogo della “città sostenibile”.



## CITTÀ E MONTAGNA: DUE FACCE DI UN SOLO MONDO Vivere la montagna nel terzo millennio



**3 dicembre 2010**

**Sala Audiovisivi, Facoltà di Architettura  
Castello del Valentino, viale Mattioli 39  
Torino**

# PROGRAMMA

9,15 - Saluti di *Attilia Peano*, Dipartimento Interateneo Territorio, Politecnico e Università di Torino

9,30 - Apertura lavori

## **Sguardi dall'esterno**

*Modera Enrico Camanni*

*Giuseppe Dematteis*, “Città e montagna: cambiare per convergere”

*Anna Giorgi*, “Città e montagna: le sfide per il futuro”

*Sergio Reolon-Marcella Morandini*, “Riequilibrare le relazioni tra terre alte e città: una questione di autonomia?”

11,00 - Pausa caffè

*Antonio De Rossi*, “Progettare e abitare le Alpi”

*Luca Mercalli*, “La città sostenibile: si può fare in montagna?”

12,00 - Dibattito

12,45 - Presentazione del libro “*Ri-abitare le Alpi*”, a cura di *Federica Corrado*

13,00 - Pausa pranzo

14,15 - Sessione pomeridiana

## **Sguardi dall'interno**

*Paolo Bottero* (Pietraporzio), *Marco Cucchietti* (Celle Macra),

*Andrea Dematteis* (Sampeyre), *Luca Fasano* (Melle),

*Adriano Oberto* (Alice Superiore), *Elisa Pecar* (rifugio Arlaud-Salbertrand)

16,00 - Sintesi degli interventi

16,15 - Tavola rotonda

*Marco Balagna* (Assessore, Provincia di Torino), *Enrico Borghi* (Presidente Uncem),

*Valentino Castellani* (già Presidente TOROC), *Roberto Vaglio* (Regione Piemonte),

*Aldo Reschigna* (Consigliere regionale Verbano-Cusio-Ossola), *Giuseppe Rossetto* (Vicepresidente Provincia di Cuneo),

*Maurizio Piatti* (Presidente Comunità Montana Valle Cervo)

17,30 - Presentazione del Progetto IRTA (Inventario Ricerche sulle Terre Alte), a cura di *Matteo Puttilli*

18,00 - Chiusura dei lavori

